

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

Stampa

Chiudi

18 Ott 2017

Ddl abusivismo, la Camera approva il rinvio in commissione Giustizia della legge sulle demolizioni

Q.E.T.

L'Assemblea della Camera ha approvato il rinvio in commissione Giustizia della proposta di legge sulle demolizioni dei manufatti abusivi. La richiesta avanzata da uno dei due relatori al testo, Marco Di Lello (Pd), è stata accolta con 242 voti di differenza (contrario invece al ritorno in Commissione l'altro relatore, Carlo Sarro, di Forza Italia). Il cosiddetto «Ddl Falanga» è all'esame di Montecitorio in quarta lettura.

«Il testo che abbiamo davanti - ha osservato in Aula per la maggioranza Mario Catania (Ds) - interviene in modo sbagliato contro l'abusivismo, come ci hanno segnalato forze della società civile, dell'ambientalismo e moltissimi sindaci e amministratori locali sul territorio». Catania ha evidenziato, tra l'altro, il rischio che «la dinamica relativa alle demolizioni dei fabbricati abusivi venga insabbiata in contenziosi senza fine che potrebbe rendere non operativa qualsiasi iniziativa al riguardo».

«Forza Italia è contraria al rinvio in Commissione perché il testo è uguale a quello già approvato, cambia la sola imputazione della spesa al 2017 anziché al 2016, il che rende la pretesa del Governo di rinvio speciosa e strumentale, perché non trova riscontro nei fatti». Lo affermano in una nota congiunta il relatore Sarro e il deputato Paolo Russo.

«Non si tratta di condono - viene precisato nel comunicato - è solo un indice di priorità per evitare che la roulette russa degli abbattimenti disposti con sentenza colpisca la povera gente, priva di altro alloggio, e salvi gli avveduti, i ricchi e gli assistiti. Tra ricchi e potenti da una parte e famiglie disperate dall'altra sappiamo bene ormai il Pd da che parte sta».

È un bene che la Camera dei Deputati abbia rinviato in commissione la proposta di legge Falanga che allentava i criteri delle demolizioni giudiziali di manufatti edili illeciti. Una proposta di legge che maschera l'ennesimo condono camuffato da antiabusivismo edilizio e offre una comoda scappatoia alla criminalità organizzata, che giustifica gli sfregi ambientali, mantiene situazioni di degrado e che rende incerta la normativa in materia urbanistica. In questo modo si è evitato un meccanismo che determina di fatto la tutela dell'abusivismo edilizio. Un gravissimo cortocircuito normativo, peggio di un condono edilizio. Ora mi auguro che non se ne parli più». Lo afferma Serena Pellegrino, vicepresidente della commissione Ambiente a Montecitorio e deputata di Sinistra Italiana-Possibile.

«Non c'è una motivazione valida per il rinvio in commissione del ddl Falanga. Il testo era stato approvato già al Senato all'unanimità. Non è un condono come si vuol far credere. Ci sarà una

gradualità nelle demolizioni, in base a criteri specifici, optando ad esempio prima per quelli più grandi, per quelli di esponenti della criminalità organizzata e salvaguardando, soprattutto, le esigenze di chi ha fatto piccole violazioni edilizie per dare un tetto ai propri familiari. In qualsiasi caso l'abbattimento arriverà per tutti gli edifici abusivi anche se dilazionato nel tempo». È quanto dichiara il capogruppo di Ap in commissione Giustizia alla Camera, Nino Marotta.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved